

## SPORT

## SERIE A: 17ª GIORNATA

Verona-Milan	0-1	Venezia-Cagliari	domani, 15, Dazn
Torino-Bologna	oggi, 15, Dazn	Atalanta-Empoli	domani, 18, Dazn/Sky
Genoa-Napoli	oggi, 18, Dazn	Monza-Juventus	domani, 20,45, Dazn
Lecce-Lazio	oggi, 20,45, Dazn/Sky	Fiorentina-Udinese	lunedì, 18,30, Dazn
Roma-Parma	domani, 12,30, Dazn	Inter-Como	lunedì, 20,45, Dazn/Sky

## CLASSIFICA

Atalanta	37	Juventus	28	Torino	19	Como	15
Napoli	35	Milan	26	Roma	16	Verona**	15
Inter*	34	Bologna*	25	Genoa	16	Cagliari	14
Fiorentina*	31	Udinese	20	Lecce	16	Monza	10
Lazio	31	Empoli	19	Parma	15	Venezia	10

## SERIE B: 18ª GIORNATA

Salernitana-Brescia	0-0	Catanzaro-Spezia	oggi, 17,15, Dazn
Bari-Sudtirolo	oggi, 15, Dazn	Cittadella-Reggiana	oggi, 17,15, Dazn
Carrarese-Cosenza	oggi, 15, Dazn	Modena-Pisa	oggi, 17,15, Dazn
Mantova-Frosinone	oggi, 15, Dazn	Juve Stabia-Cesena	domani, 15, Dazn
Sassuolo-Palermo	oggi, 15, Dazn	Cremonese-Sampdoria	domani, 17,15, Dazn

## CLASSIFICA

Sassuolo	40	Pisa	37	Spezia	34
Cremonese	32	Cesena	25	Juve Stabia	25
Bari	24	Catanzaro	23	Brescia	21
Palermo	21	Modena	20	Carrarese	20
Mantova	19	Reggiana	19	Sampdoria	19
Salernitana*	18	Cosenza (-4)	17	Frosinone	17
Sudtirolo	16	Cittadella	14		

## IL MILAN A PEZZI SI RIALZA

Si fa male anche Leao, ma ci pensa Reijnders a rilanciare i rossoneri e a «salvare» Fonseca

## PAGELLE

di Andrea Bonso

## VERONA

Belahyane gigante. Duda tenace

**6 MONTIPÒ** Nel secondo tempo si scalda.  
**6,5 DAWIDOWICZ** Buon marcatore (dal 1°st Daniulic 5 Non segue Reijnders).  
**5,5 COPPOLA** L'imbucata per Reijnders passa proprio vicino a lui.  
**6 GHILARDI** Non perde la bussola.  
**5,5 TCHATCHOUA** Gran corridore, può migliorare in alcuni fondamentali.  
**6 BELAHYANE** È piccolino, ma ha giocate da gigante. Ha grandi margini.  
**5,5 DUDA** Solita tenacia, filtro non ottimale.  
**6 LAZOVIC** Oltre alla corsa, c'è anche sostanza (dal 27°st MOSQUERA 5,5).  
**6 SUSLOV** Se in condizione, può dare tanto.  
**5,5 KASTANOS** Un tiro soffocato e poco altro, ma il sacrificio c'è (dal 15°st SERDAR 6).  
**5,5 SARR** Buoni movimenti, da sgrezzare (dal 1°st LIVRAMENTO 5,5).  
**All. Zanetti 5,5** Stavolta non arriva l'imbarcata con la big, ma una sconfitta che forse fa ancor più male.

## MILAN

Fofana illumina. Theo timidissimo

**6 MAIGNAN** Reattivo due volte su Suslov.  
**5,5 ROYAL** Non dà sicurezza.  
**6,5 GABBIA** Sempre sul pezzo.  
**6,5 THIAW** Concentrato, sfodera anche un paio di uscite niente male.  
**6,5 JIMENEZ** Da terzino o ala convince.  
**7 FOFANA** Domina con fisicità e lunghe leve, poi illumina con un assist geniale.  
**6 TERRACCIANO** L'ex in un ruolo non proprio suo: regge e impensierisce Montipò.  
**5 CHUKWUEZE** Grado di pericolosità simile a quello della temperatura: bassissimo (dal 25° CALABRIA 6).  
**7 REIJNDERS** Si carica di nuovo il Milan sulla spalle: è determinante.  
**6 LEO** Mezz'ora in cui prova, poi va ko (dal 32°pt THEO HERNANDEZ 5,5 Timidissimo).  
**5 ABRAHAM** Troppo macchinoso.  
**All. Fonseca 6** È un Milan triste e con problemi, ma, nonostante tutto, con tre punti in più.  
**Arb. Marinelli 6** Abbastanza in controllo.

## Franco Ordine

■ Una sola giocata basta al Milan pieno di cerotti per trovare tre punti a Verona e pensare a un futuro migliore. Una sola combinazione tra i due rari talenti di questa squadra rimasta lungo la prima frazione anche senza Leao per infortunio (e siamo a 9 ko, una sorta di record stagionale) condita da grande classe, intuito nel trovare la porta senza inquadrarla quasi a occhi chiusi e precisione del passaggio. Così lungo la retta Fofana-Reijnders il Milan, migliorato nella ripresa rispetto alla prima frazione, mette al sicuro il risultato. Poi non c'è bisogno di chissà quale difesa per lasciare Maignan senza particolare valore.

Le disgrazie per questo Milan non vengono mai da sole. Specie se poi Fonseca ora sfida il destino con la famosa frase («pochi infortuni») di qualche giorno fa. Da allora ricomincia il calvario del Milan, identico nelle dimensioni a quello vissuto da Pioli nella passata stagione. Agli otto assenti della vigilia si aggiunge dopo mezz'ora una delle poche risorse a disposizione, Rafa Leao (risentimento flessore sinistro). Il portoghese, spinto dall'emergenza, prova a fare tutto da solo spostandosi a destra e in centro, saltando uno, due, tre birilli veronesi prima di fermarsi e dichiarare il nono ko. Al suo posto si può scaldare Theo Hernandez con spostamento di Jimenez più avanti, sulle zolle di Leao appunto. È un Milan triste, spuntato e poco ispirato, a eccezione forse di Fofana e

Reijnders, pedinato da Duda. Ne viene fuori una frazione colma di falli (Fofana il più maltrattato) e di palleggio difensivo con due emozioni. Suslov approfitta di uno scarabocchio di Chukwueze, Maignan, capitano, respinge; la sassata di Terracciano da fuori area trova Montipò agile nel salire sotto la traversa per deviare.

Quella versione arrendevole del Milan, senza più il suo unico spaventapasseri, Leao, consiglia durante l'intervallo a Zanetti di provare a vincere, a osare. È infatti i due cambi effettuati hanno questo messaggio: fuori l'ammonito Dawidowicz e l'attaccante Sarr, dentro Daniulic e Livramento. Ma il Verona deve fare i conti con la famosa tangenziale Fofana-Reijnders disegnata dal francese che trova uno spiraglio millimetrico tra tanti rivali, pesca l'olandese che al volo, di destro, fulmina Montipò, autore subito dopo di un altro prodigio per deviare un velenoso sinistro di Jimenez. Non c'è Leao su quella zolla ma lo sostituisce con incredibile intuito Reijnders che va a inserirsi proprio nella posizione utile per ricevere indisturbato l'omaggio di Fofana e trasformarlo in una pepita d'oro. Nel finale tutto cuore e proteste (espulso Sogliano, il ds in panchina) del Verona, per difendere meglio il fortino di Maignan, il Milan sostituisce Emerson Royal con Tomori, passando di fatto a cinque vista la presenza di Calabria. Di rischi autentici non ne corre. Basta davvero poco per tenere chiusa la sua porta.



**VERONA** 0  
**MILAN** 1

**Marcatore:** 11° st Reijnders.

**Verona:** Montipò; Dawidowicz (dal 1°st Daniulic), Coppola, Ghilardi; Tchatchoua, Belahyane (dal 35°st Tengstedt), Duda, Lazovic (dal 27°st Mosquera); Suslov, Kastanos (dal 15°st Serdar); Sarr (dal 1°st Livramento). All. Zanetti.

**Milan:** Maignan; Emerson Royal (dal 43°st Tomori), Gabbia, Thiaw, Jimenez; Fofana, Terracciano; Chukwueze (dal 25°st Calabria), Reijnders, Leao (dal 32°pt Hernandez); Abraham. All. Fonseca.

**Arbitro:** Marinelli.  
**Ammoniti:** Emerson Royal, Dawidowicz.

**ESULTANZA** La gioia di Reijnders: gol con una maglia prestigiosa addosso e il gesto di una X dedicata al figlio Xavien

**SVOLTA SOCIETARIA** Scaroni sullo stadio rivela: «San Siro è tornata l'opzione principale»

## Cardinale rifinanzia il prestito di Elliott e si allunga la vita al Diavolo

Mossa a sorpresa di Red Bird che investe altri 170 milioni e posticipa la scadenza del prestito al 2028

■ Gerry Cardinale, il numero uno di Red Bird, il fondo americano proprietario delle quote del Milan, ha giocato d'anticipo. Si capisce forse soltanto ora il vero impedimento per il quale nei giorni scorsi è rimasto negli Usa evitando di partecipare alla festa per i 125 anni del Milan, assenza molto criticata. Con una mossa a sorpresa, che tra l'altro denota la determinazione del fondo RedBird di restare a lungo alla guida del club rossonero, Cardinale ha rifinanziato il vender loan con il vecchio proprietario, il fondo Elliott guidato dalla famiglia Singer. Per effetto di questo rifinanziamen-

to è stata spostata la scadenza, prevista in origine ad agosto 2025, tra otto mesi quindi, al luglio del 2028. Non solo. Ma, particolare ancora più interessante, Cardinale ha effettuato contestualmente "un ulteriore investimento di 170 milioni di euro che riduce pertanto la quota capitale del prestito a 489 milioni" come recita la nota pubblicata dal Milan.

La novità sul fronte della proprietà si porta dietro alcuni significati molto precisi. Eccezioni: 1) rilanciando la propria azione risponde ai cori della curva sud che gli avevano chiesto di vendere il club; 2) ha smentito



alcune indiscrezioni secondo le quali era pronto a cedere le quote del Milan ad altri investitori; 3) con il versamento di 170 milioni di euro per ridurre la quota rimasta del vender loan ha dimostrato che non è proprio uno "squattrinato"; 4) il messaggio politico è quello di far sapere che il suo progetto sul Milan non è di corto respiro. E soprattutto che nel frattempo può lavorare per trovare investitori interessati al dossier nuovo stadio che da ieri ha assunto nuovi contorni. Paolo Scaroni, il presidente, infatti ha pubblicamente spiegato che «dopo la decisione della Sovrintendenza di togli-

re il vincolo dallo stadio di San Siro, l'opzione nuovo stadio a Milano è tornata quella principale». Opinione confermata contestualmente anche dal sindaco Sala che ha indicato nel 2025 l'anno decisivo per sciogliere finalmente il nodo dello stadio nuovo, unico, da dividere tra Milan e Inter. A questo punto il progetto San Donato - per il quale lo stesso Cardinale aveva investito la cifra di 55 milioni di euro per l'acquisto dei terreni e l'inizio dei lavori di recinzione dell'area destinata all'impianto - ritorna malinconicamente nel cassetto.

Ford